



«La notte di San Lorenzo» l'appuntamento al Mignon

È la domenica del capolavoro dei fratelli Taviani. L'Unità invita i lettori al Mignon per la proiezione del film «La notte di San Lorenzo». Uscito nel 1982 il film è stato premiato al festival di Cannes. Ambientato nel '44 a San Miniato, un comune in provincia di Pisa, racconta la fuga dal paese occupato dai nazisti. Una storia vissuta realmente dai due registi. «Cronaca e storia - dicono i Taviani -, filtrati dalla memoria collettiva diventano leggenda».

Chiuso teatro di via Cassia

I vigili sigillano le porte dello Stabile del Giallo ma la motivazione è oscura

Come associazione andava bene, come teatro no. Così, sabato scorso i vigili urbani si sono presentati all'improvviso all'ingresso dello Stabile del Giallo, in via Cassia 671, e hanno apposto i sigilli per presunte irregolarità. «Un disastro - dicono i gestori del locale - Erano le sei del pomeriggio e avevamo tutto il teatro prenotato per due repliche. Non potevano venire di lunedì per discutere la questione?».

La motivazione della chiusura, in realtà, non è chiarissima: è dal 1987 che lo Stabile del Giallo presenta documentazioni su documentazione per dimostrare di essere in regola. «Tredici centimetri di altezza misurano» finora le pratiche presentate, dove si certifica la regolarità del palco e dello spazio. Ma non sono bastate per evitare i sigilli e le trappole burocratiche. Un «giallo» di cui non si sa ancora la fine...

Dati dei vigili urbani

In forte aumento le vittime degli incidenti stradali Via Casilina la più a rischio

Quasi raddoppiati, nel '92, i morti causati dagli incidenti stradali in città. Le statistiche dell'anno scorso, illustrate ieri dai vigili urbani di Roma, sono allarmanti e danno drammaticamente il segno della situazione del traffico nella capitale. L'aumento di morti sulla strada è rilevante: si passa dalle 50 vittime di scontri automobilistici nel '91, alle 84 vittime del '92. Anche gli incidenti in generale sono in aumento. L'anno scorso ne sono stati accertati 47.194, cioè 4.117 in più rispetto all'anno precedente. In compenso, fortunatamente, sono meno gravi. Il numero dei feriti infatti è in lieve calo. Il maggior numero di infortuni, più lievi, comunque è da rilevarsi nelle strade della II circoscrizione, seguita dalla IV e dalla XI. Il primato delle strade più pericolose, o almeno con il maggior numero di ferimenti, va invece alla XIII, seguita dalla II e dalla XVIII. I più incidentati, naturalmente, sono i ciclomotori che però hanno un indice basso di morti: otto in tutto. Mentre di pedoni ne sono stati feriti 1.785 e 27 persone sono morte. L'ora più tranquilla, secondo l'elaborazione dei vigili, per girare è quella delle quattro del mattino. La strada a più alto tasso di morti, via Casilina, quella che detiene il record dei feriti è invece via Cristoforo Colombo. In centro, particolarmente a rischio sono le zone di piazza dei Cinquecento e del Colosseo. La punta massima delle contravvenzioni è stata toccata a febbraio dell'anno scorso (335.156 in un mese). E il 55 per cento delle multe si riferisce al divieto di sosta, il 12 al mancato rispetto dei semafori. I dati si riferiscono agli incidenti registrati, pari all'85 per cento di quelli che sono avvenuti effettivamente nella capitale, compresi quelli in cui sono intervenuti polizia e carabinieri.

Il giudice Franco Ionta ha chiesto il rinvio a giudizio di 14 persone coinvolte nella maxinchiesta

L'ex assessore è accusato di concorso in concussione e abuso d'ufficio Gli altri di truffa aggravata

Scandalo immigrazione «Processate» il dc Azzaro

Per l'affare immigrati, il pm Ionta chiede il rinvio a giudizio per Giovanni Azzaro, accusato di abuso d'ufficio e concussione, per il principe Mario Chigi e per altri 12 gestori di alberghi o responsabili di associazioni di volontariato, accusati di truffa. Sarà il gip, ora, a decidere su quello che sarebbe un processo all'intera gestione dell'assistenza agli extracomunitari da parte dell'ex assessore dc.

ALESSANDRA BADEL

Richiesto il rinvio a giudizio per Giovanni Azzaro, Mario Chigi ed altre dodici persone nell'ambito dell'inchiesta sull'affare immigrati. L'ex assessore dc ai servizi sociali è accusato di abuso d'ufficio e concussione. Per tutti gli altri, l'accusa è di truffa aggravata e continuata ai danni del Comune attraverso l'assistenza agli immigrati e, a seconda della posizione, di concorso in concussione e abuso d'ufficio. Se il giudice per le indagini preliminari accoglierà la richiesta, a finire in tribunale sarà l'intera gestione Azzaro della fase seguita allo sgombero della Pantanella, tutta basata sulle convenzioni con alberghi e camping per governare l'emergenza, ma senza un solo soldo speso per costruire centri di assistenza stabili. Eppure, c'erano 19 miliardi a disposizione. Si è chiusa così l'inchiesta preliminare del pubblico ministero Franco Ionta sulle irregolarità delle convenzioni con l'amministrazione capitolina per gli immigrati. Oltre ad Azzaro ed al principe Chigi, proprietario del camping «Country Club», le richieste riguardano la moglie di Chigi, Donatella Favia del Core, ed il loro collaboratore Fiero Innocenzi. La lista prosegue poi con Anna Turchi e Umberto Traina del «Centro iniziative sociali», Tarcisio Masci di «Il tuo sorriso», Francesco Greco, Umberto Turno e Stella Morgante del «Centro cattolico di solidarietà sociale», Mario Lattanzi della «Irs Spa», Biagio Trifiro del consorzio «Icoeiss», Silvestro Scialanga e Giammarco Nardi.

Villa Adriana Assolto «raccoglitore» di reperti

Lunedì scorso era stato trovato dai carabinieri con una borsa piena di reperti archeologici all'uscita di Villa Adriana, a Tivoli. Ieri è stato assolto, dopo una giornata passata in carcere e un'altra trascorsa in attesa della sentenza. È la vicenda giudiziaria vissuta dall'architetto tedesco Peter Baubach, 53 anni, originario di Rostock, liberato dall'accusa perché il fatto non costituisce reato, come recita la sentenza emessa dal pretore di Tivoli Giuseppe Renato Croce, il quale ha ritenuto che il materiale raccolto non avesse alcun valore archeologico. I fatti risalgono a lunedì scorso. Durante una visita alla villa, Baubach aveva raccolto resti di marmo, una ventina di tasselli di mosaici ed altri reperti, riponendoli in una borsa di cuoio. I custodi del complesso archeologico avevano



notato il comportamento del visitatore, e subito hanno avvertito i carabinieri. Le forze dell'ordine hanno atteso che l'architetto completasse il suo «giro turistico», attendendolo all'uscita. Qui l'hanno bloccato ed hanno controllato il contenuto della borsa: il materiale trafugato ammontava a due chili. Così Baubach è stato immediatamente arrestato con l'accusa di furto. Il pretore Croce ha convalidato la disposizione. Il giorno seguente la scarcerazione dell'architetto, ieri è stata emanata la sentenza di piena assoluzione.

costa ad Azzaro l'accusa di concussione. L'ex assessore avrebbe chiesto al principe Chigi una tangente di 3 mila lire per ogni extracomunitario ospitato al camping di Castelvasiano. Dopo aver visto perquisire casa ed ufficio per le indagini, lo scorso dicembre Azzaro, allora assessore alle metropolitane e al parcheggio, si dimise proprio mentre Ionta chiedeva la sua sospensione. In quei giorni, Mario Chigi aveva già parlato, accusando l'assessore amico di avergli chiesto una fetta dei guadagni sull'affare messo in piedi al «Country club».

Emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti di Dante Del Santo, già in carcere

Banda della Magliana, scoperto l'assassino di Enrico De Pedis: «Una vendetta»

Enrico De Pedis, detto «Renatino», il boss di Testaccio ucciso nel febbraio del '90 in via del Pellegrino, a due passi da Campo de' Fiori, venne ammazzato per vendicare la morte di Edoardo Toscano da due sicari comandati da Marcello Colafigi e Libero Mancone della banda della Magliana. I giudici hanno firmato un ordine di custodia cautelare nei confronti di Dante Del Santo, detenuto nel carcere di Vicenza.



Enrico De Pedis

Il primo morto in un incidente stradale, il secondo detenuto a Spoleto. Il provvedimento preso dalla magistratura romana è solo l'ultimo di una lunga serie di arresti resi possibili dalle rivelazioni di Maurizio Abatino, capo storico della banda della Magliana, che da mesi ha ormai deciso di collaborare con i giudici. Grazie a lui, per sei anni latitante in Venezuela dopo una rocambolesca fuga calandosi con un lenzuolo dalla finestra della clinica dove era ricoverato, è estradato 4 febbraio scorso, è stato possibile ricostruire dieci anni (dal '70 agli anni '80) di mala e di intrecci tra mafia-criminalità-terrorismo di destra. E proprio nei giorni scorsi il sostituto procuratore Otello Lupacchini ha firmato 55 ordinanze d'arresto tra le quali spiccano due nomi eccellenti: quello di Massimo Carminati, legato all'eversione nera e inquisito per i depistaggi nell'inchiesta sulla strage di Bologna e di Ernesto Diotallevi, l'uomo che portò a Roberto Calvi quel passaporto falso che gli avrebbe permesso di fuggire all'estero. La collaborazione di Abatino ha permesso di ricostruire anche l'omicidio di De Pedis. Il boss ha finora parlato solo delle faide interne tra bande rivali, ma non è escluso che le sue rivelazioni che fin'ora hanno portato a cinquecento pagine di ordinanze, permettano di fare luce anche su quei rapporti tra mafia, criminalità e politica che hanno firmato le pagine più oscure degli ultimi anni. Dall'omicidio Pecorelli, al caso Moro, alla morte di Roberto Calvi, ai legami con la Camorra di Raffaele Cutolo. La banda della Magliana era il braccio armato di quelle trame, e capo di questa supercosca un ruolo predominante era giocato da Pippo Calò e dagli uomini del Supersismi.

ANNA TARQUINI

Un altro piccolo tassello si aggiunge alle rivelazioni che nei giorni scorsi hanno permesso di ricostruire parte dei dieci anni di omicidi e sequestri operati a Roma dalla banda della Magliana. Ieri si è fatta luce sull'omicidio di Enrico De Pedis, detto «Renatino», ucciso nel febbraio del '90 mentre percorreva in motorino via del Pellegrino, vicino Campo de' Fiori. La magistratura ha infatti emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti di Dante Del Santo, 39 anni, di Massa Car-

Troppi cesarei all'ospedale di Pietralata Denuncia del Pds

Non c'è solo il ministro Costa a denunciare il record di parti cesarei. Il Pds torna all'attacco denunciando la situazione romana e in particolare nell'ospedale «Sandro Pertini» di Pietralata. I consiglieri della Quercia di ieri è la seconda in meno di un mese sull'argomento. «Siamo contenti - hanno detto Vittoria Tola e Umberto Cerri - che la questione sia stata sollevata anche dal ministro Costa». I parti cesarei sono passati dall'80 all'89 dall'11 al 20 per cento del totale. «Ci attendiamo un gesto significativo dell'assessore Signore, con un'indagine conoscitiva sull'argomento», concludono i pedesini.

Tor Vergata Fumata bianca per il rettore Nuovo voto il 27

preferenze mentre il candidato più favorito, Antonio Brancati, finora ne ha ottenute solo 150. L'affluenza è stata di 426 persone dei 474 aventi diritto al voto. Si torna dunque alle urne il 27 e il 28 prossimi e questa volta, secondo le voci che girano tra professori e ricercatori, Brancati dovrebbe farcela. Al secondo posto finora si è piazzato il contendente Giuseppe Rotiglio, con 114 voti, seguito al terzo posto da Franco Macceri, preside di ingegneria che ha scalfato con 24 voti contro 14, a sorpresa, il terzo candidato in pista Benedetto Nicoletti, di medicina.

Mentana Casa famiglia per il handicap rischia la chiusura

come denunciano i quattro assistenti dell'Aquilone, non vuole rinnovarlo. La cooperativa esiste dall'89 e, prima nel Lazio, è riuscita a sopravvivere finora con un magro contributo regionale, che passa attraverso il comune e arriva quasi sempre con mesi di ritardo. Adesso, però, i soldi potrebbero non arrivare più, ed i nove ragazzi down rischiano di venire di nuovo dispersi in istituti, in mezzo a persone con problemi differenti dai loro e senza gli operatori che li conoscono da anni. I motivi del sindaco sono oscuri. Pioli, già raggiunto da due avvisi di garanzia, è stato espulso dal Pds ed ora la parte del Gruppo autonomo riformista

Contraves il pretore annulla i licenziamenti

Il pretore del lavoro ha condannato la società proprietaria della fabbrica d'armi Contraves per comportamento antisindacale e le ha ordinato di riassumere Francesco Babusi, leader sindacale dell'azienda e dirigente di Rifondazione comunista, Bruno Rabuffetti e Massimo De Carolis. Lo annuncia il partito della Rifondazione comunista di Roma in un comunicato in cui specifica che «la sentenza annulla i licenziamenti politici fatti dalla Contraves nei confronti di tre militanti di Rifondazione», Babusi, Rabuffetti e De Carolis sono anche rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici uniti (Flmu).

È morto ieri l'editore Mario Bulzoni Oggi i funerali

È morto ieri a Roma, in seguito ad un infarto cardiaco, l'editore Mario Bulzoni. Nato a Roma il 21 dicembre del 1927, Bulzoni ha iniziato la sua attività negli anni Cinquanta come libraio universitario. Le edizioni Bulzoni, sempre legate alla ricerca delle varie cattedre universitarie della Sapienza, si sono poi con il passare del tempo specializzate in storia dell'arte, del teatro, dello spettacolo e della letteratura, tra cui significative traduzioni di volumi stranieri. Accanto ai libri, la casa editrice pubblica anche riviste come «Micromegas», «Anel», «Letterature americane». I funerali di Mario Bulzoni si terranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Tommaso Moro.

Crisi in Regione Oggi incontro giunta-Verdi

Il prossimo 28 aprile il presidente del consiglio regionale Pasetto terrà le somme e indicherà le sue soluzioni per risolvere la crisi in cui versa la giunta della Pisana. Oggi intanto ci sarà una prima verifica di una delle ipotesi formulate durante la riunione dei capigruppo: l'apertura della maggioranza ai Verdi. La riunione è fissata alle 12 nella sede dei gruppi in piazza Ss Apostoli. Il capogruppo di Alfredo Antoniazzi ha definito le dimissioni di Pasetto «un atto di chiarezza» e ha indicato nell'apertura della maggioranza ai Verdi «l'unica soluzione possibile, le altre - sostiene - non hanno i numeri».

Nell'isola di Ponza denunciati 5 bracconieri

Cinque persone sono state denunciate tra Ponza e Ventotene per maltrattamenti agli animali e cattura di uccelli. Nell'operazione definita «Cielo di Ponza» e condotta dai militari del comando provinciale di Latina e della compagnia di Formia sono state sequestrate 400 trappole a tagliola o «archetto» e sono stati liberati 200 uccelli. La cattura della selvaggina di passo non è permessa in quella zona. Tra i cinque cacciatori di frodo c'è anche una donna di Ventotene.

LUCA CARTA

VENERDÌ 23 APRILE - ORE 17.00  
c/o IV Piano Direzione - Via Botteghe Oscure, 4

**NUOVE NORME PER LE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONALI E COMUNALI**

Partecipano:  
Capigruppo circoscrizionali e segretari Unioni circoscrizionali

Relazione: **CLAUDIO CEINO**

Presidente: **MASSIMO CERVELLINI**

Conclude: **SERGIO MICUCCI**

**Mr. Master** PDS 16ª UNIONE CIRCOSCRIZIONALE SEZ. GIANICOLENSE

Presentano:

**A SCUOLA DI ROCK**

CORSI DI BASSO - BATTERIA - CANTO - CHITARRA

3 mesi di base

1° livello principianti

2° livello perfezionamento

A prezzi popolari i migliori giovani musicisti della capitale a vostra disposizione per imparare a suonare e conoscere il ROCK

Per informazioni: tel. 5742033/58209550  
I corsi si terranno nei locali del Pds sez. Gianicolense via Tarquinio Vipera, 5

**COLOMBI GOMME**  
Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401  
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (Torre Nova) - TEL. 2000101  
GUIDONIA - VIA PIETRARA, 3 - TEL. 0774/340229  
GUIDONIA - VIA P. S. ANGELO - TEL. 0774/342742

**RICOSTRUZIONI • RIPARAZIONI E CONVERGENZA**

**Michelin**

Forniture complete di pneumatici nuovi e ricostruiti

**ANNI '70 ANNI DI PIOMBO**

**Carmine FOTIA**  
direttore di Italia Radio

intervista  
**Alberto FRANCESCHINI**  
ex BR

**OGGI 22 APRILE ore 17.00**  
Sezione Pds Garbatella

Collegamento in diretta con Italia Radio